



pp. 240

€ 18

Gilberto Martinelli e Roberto Tempesta **1983: OPERAZIONE BUDAPEST**

Novembre 1983: una banda di criminali emiliani trafuga sette capolavori del Rinascimento italiano dal Museo di Belle arti di Budapest. L'invulnerabilità del granitico e apparentemente inespugnabile sistema di Oltrecortina viene clamorosamente violata. Molto tempo dopo si saprà che servizi segreti, politica e criminalità hanno svolto un ruolo determinante in questa vicenda. Ma cosa si nasconde dietro il "furto del secolo"?

Nato da un progetto di ricerca, il romanzo ricostruisce la storia di un clamoroso furto d'arte compiuto a Budapest nel 1983 da una banda di italiani di Reggio Emilia. La ferita inferta al regime totalitario e la temerarietà degli autori del furto hanno reso unica questa storia rocambolesca che mise in grave imbarazzo il presidente ungherese János Kádár. Attraverso la ricostruzione delle fasi investigative e le testimonianze dirette dei protagonisti si svelano le dinamiche che hanno spinto quei giovani criminali a compiere questa azione apparentemente isolata. A distanza di quarant'anni, però, un incredibile intreccio di interessi diversi, ma convergenti, apre uno scenario fino a oggi impensabile. Ne emerge un affresco del crimine internazionale permeato di politica, servizi e malaffare che andrà ad arricchire le pagine della storia italiana e internazionale.

Gilberto Martinelli (Roma, 1969) Si occupa di relazioni internazionali, in particolare tra l'Italia e l'Ungheria. Ha ricevuto vari riconoscimenti e nel 2014 è stato insignito del "Pro Cultura Hungarica" dalla Repubblica d'Ungheria per aver fatto luce nei rapporti storici tra le due nazioni. È considerato uno dei più qualificati tecnici del suono italiani, soprattutto in ambito cinematografico, dove è molto conosciuto.

Roberto Tempesta (Roma, 1953) Si arruola nei carabinieri in giovane età. Nel 1981, dopo una parentesi nei Reparti operativi speciali, si specializza e entra a far parte del Nucleo tutela patrimonio culturale, dove svolge un ruolo essenziale nei più importanti casi di recupero di opere d'arte sia in Italia che all'estero. È stato insignito di numerose onorificenze e ha ricevuto riconoscimenti internazionali.